

**13. Gestione dei residui**

La gestione dei residui attivi e passivi dell'esercizio 2014, con specificazione delle aggregazioni più significative, è rappresentata nei seguenti prospetti.

RESIDUI ATTIVI	RESIDUI ATTIVI 2013	VARIAZIONI		INCASSO DI RESIDUI	FORMAZIONE DI NUOVI RESIDUI	RESIDUI AL 31/12/2014
		in più	in meno			
Entrate correnti di cui	€ 10.373.524.535	6.096	161.657.319	900.138.220	1.583.184.477	10.894.919.569
premi industria	€ 3.757.355.439		150.254.150	358.193.832	922.640.068	4.165.547.525
contributi agricoltura	€ 2.620.440.597			69.920.646	121.250.842	2.671.770.793
trasferimenti da stato	€ 3.788.526.758			440.740.604	512.949.551	3.860.735.705
Entrate al ne beni patrimo.	€ 691.227			86.848	885.279	1.489.658
Entrate in conto capitale	€ 6.795.421			864.921	640.732	6.571.232
Partite di giro	€ 434.460.830	5.000	1.639.054	110.866.691	282.525.628	604.485.713
<b>Totale</b>	<b>€ 12.396.341.568</b>	<b>11.096</b>	<b>163.296.373</b>	<b>1.011.956.680</b>	<b>1.867.236.116</b>	<b>13.088.335.727</b>

  

RESIDUI PASSIVI	RESIDUI PASSIVI 2013	VARIAZIONI		PAGAMENTO DI RESIDUI	FORMAZIONE DI NUOVI RESIDUI	RESIDUI AL 31/12/2014
		in più	in meno			
Spese correnti di cui	€ 1.453.334.455	700.000	54.116.588	425.644.111	570.111.204	1.544.384.960
Personale in servizio	€ 120.101.251		1.826.922	44.560.646	51.071.757	124.785.440
Acquisto beni e servizi	€ 187.120.128		7.927.049	130.721.058	89.453.789	137.925.810
Prestazioni istituzionali	€ 756.965.704	700.000	44.362.617	128.932.559	307.042.474	891.413.002
Spese in conto capitale	€ 3.456.217.718		1.065.577.219	149.989.606	1.226.775.934	3.467.426.827
Beni immobiliari	€ 1.972.053.591		532.777.000	95.625.210	707.738.395	2.951.389.778
Partite di giro	€ 192.174.530		689.441	86.811.411	95.167.422	199.841.100
<b>Totale</b>	<b>€ 5.101.726.703</b>	<b>700.000</b>	<b>1.120.383.248</b>	<b>662.445.128</b>	<b>1.892.054.560</b>	<b>5.211.652.887</b>

La consistenza dei residui attivi, pari all'inizio dell'esercizio a milioni di euro 12.396,3, a fronte dei milioni di euro 12.199,6 del 2013, con un incremento dell'1,6 per cento circa - di cui, per premi e contributi, milioni di euro 6.377,8 (erano milioni di euro 5.979,9 l'anno precedente) e, per crediti verso lo Stato, milioni di euro 3.788,5 (erano milioni di euro 4.146,5 nel 2013) - ammonta, alla fine dell'esercizio, a milioni di euro 13.088,3, di cui milioni di euro 6.837,3 per premi e contributi e milioni di euro 3.860,7 per crediti verso lo Stato.

In merito alla situazione dei residui attivi al 31.12.2014, si evidenzia che la formazione di nuovi residui (relativi alla gestione 2014) è pari a milioni di euro 1.867,2 (inferiore rispetto ai 1.990,5 milioni di euro dell'anno precedente), mentre la riduzione dei residui esistenti all'inizio dell'esercizio, dovuta alla riscossione dei relativi crediti, è pari a milioni di euro 1.012,0 (a fronte dell'incasso di euro 1.616,8 del 2013). Il monte complessivo dei residui attivi, nel corso dell'esercizio 2014, si è incrementato di milioni di euro 692,0, per effetto principalmente dell'aumento dei crediti relativi alle partite correnti di milioni di euro 521 (in particolare, i crediti per premi della gestione Industria sono aumentati di 408,0 milioni di euro, quelli della gestione Agricoltura di 51,4 milioni di euro e quelli nei confronti dello Stato di 72,2 milioni di euro).

La consistenza dei residui passivi ammonta, a fine esercizio 2014, a milioni di euro 5.211,7 (5.101,7 nel 2013), con un aumento di milioni di euro 110,0 (+2,1%), determinato prevalentemente dalla formazione di nuovi residui relativi alle prestazioni istituzionali (+ 134,4 milioni di euro).

- Per quanto si riferisce ai residui attivi si richiama quanto già osservato in merito alla problematica dell'accumulo delle partite creditorie e debitorie della missione 1, sottolineando la persistenza di un trend di crescita molto consistente malgrado le rilevanti operazioni di riaccertamento che, annualmente, producono la cancellazione di significative masse residuali: detto andamento è determinato principalmente dai premi di assicurazione accertati e non riscossi e dai crediti verso lo Stato. Si evidenzia tra i residui attivi la rilevante massa relativa ai proventi della gestione immobiliare – euro 97.818.990,78 al 31/12/2014 - in merito alla quale il Collegio ritiene necessario procedere con azioni legali, dal momento che le lettere di diffida non sembrano aver prodotto alcun effetto.
- Per i residui passivi, si evidenzia quanto già indicato riguardo alle risorse dei piani di impiego dei fondi disponibili (investimenti mobiliari ed immobiliari) impegnate in esercizi precedenti e che hanno trovato solo marginale realizzazione in termini di spesa effettiva.

*Nel complesso, per quanto riguarda l'andamento annuo delle partite creditorie e debitorie e lo stock cumulato di residui attivi e passivi che risultano iscritti nel bilancio dell'Istituto, come già sottolineato anche nella relazione al bilancio consuntivo 2013 (v. verbale n. 28/2014), il Collegio rimarca ancora una volta la necessità che l'Ente adotti tutte le misure idonee ad invertire l'andamento incrementale sopra descritto, in quanto detta criticità, oltre a determinare difficoltà operative nella gestione dei crediti e debiti (testimoniate dalla consistenza delle partite oggetto dei provvedimenti annuali di riaccertamento), influisce in misura molto rilevante sui saldi patrimoniali dell'Ente nella sua interezza e delle singole gestioni assicurative.*

#### CONSIDERAZIONI CONCLUSIVE

La gestione dell'esercizio finanziario 2014 si è conclusa con risultati di segno positivo in termini finanziari, economici e patrimoniali; come si evince dalla relazione al conto consuntivo, l'**avanzo economico** si attesta a 620 milioni di euro, con una diminuzione di circa euro 673 milioni rispetto al risultato registrato nello scorso esercizio (milioni 1.293), principalmente a causa delle minori entrate contributive; l'**avanzo di cassa**, determinato in euro 23.080 milioni, risulta superiore di 851 milioni rispetto a quello del precedente esercizio (euro 22.229 milioni), mentre l'**avanzo patrimoniale**, attestandosi ad un importo di milioni di euro 5.887 al 31 dicembre 2014, supera (di 620 milioni) il precedente avanzo patrimoniale, che al 31.12.2012 ammontava a milioni di euro 5.267 3.974.

Al riguardo si sottolinea che nella relazione al bilancio consuntivo trasmessa si fornisce il grado percentuale di copertura delle riserve tecniche, pari al 99,7%. Ciò va osservato anche in prospettiva, in vista dell'aggiornamento delle tariffe dei premi e contributi previsto dalla legge di stabilità 2014 e della connessa verifica, a decorrere dall'anno 2016, di sostenibilità economica, finanziaria e attuariale.

In via generale, si formulano le seguenti osservazioni riguardanti taluni aspetti di carattere gestionale, anche in considerazione delle diverse verifiche e dei riscontri effettuati dal Collegio nel corso dell'esercizio finanziario in esame.

- Si evidenzia che per la redazione del testo della relazione illustrativa del bilancio consuntivo 2014 non è stato seguito interamente lo schema contabile adottato per le entrate e per le uscite oggetto del rendiconto decisionale e non sono riportate tutte le indicazioni informative previste dalle vigenti disposizioni in materia contabile ed amministrativa. In tal senso sono stati richiesti all'Ente specifici elementi integrativi per quanto riguarda l'inventario dei beni immobili, la situazione dei titoli e delle partecipazioni, le risultanze degli inventari dei beni mobili, la cui acquisizione ha prolungato i termini di predisposizione della relazione da parte del Collegio. Per quanto concerne, invece, le attestazioni di legge, concernenti l'importo dei pagamenti relativi alle transazioni commerciali effettuati dopo la scadenza dei termini e l'indicatore di tempestività dei pagamenti al 31/12/2014, sebbene anch'esse più volte richieste, non risultano a tutt'oggi pervenute agli atti del Collegio.
- Si richiama l'Istituto ad inserire, nelle sezioni descrittive relative agli aggregati delle entrate e delle spese del bilancio decisionale, le indicazioni relative agli scostamenti fra le previsioni annue ed il consuntivo, nonché al confronto con il rendiconto dell'esercizio finanziario precedente, esplicitando le motivazioni di detti scostamenti.

- L'andamento delle entrate contributive costituisce un elemento di assoluta rilevanza per il bilancio dell'Ente. In un quinquennio le entrate contributive si sono ridotte di circa 1 miliardo di euro, ovvero di oltre il 10%. A tale riduzione di entrate si aggiunge, per il triennio 2014-2016, l'ulteriore riduzione prevista dall'art. 1, comma 128, della legge 27 dicembre 2013, n. 147 (legge di stabilità 2014), che ha previsto una riduzione dei premi per 1.000, 1.100, 1.200 milioni rispettivamente per il 2014, 2015, 2016. A fronte di tale andamento la dimensione raggiunta dai residui attivi sui contributi degli assicurati è elemento che desta preoccupazione. Essi hanno raggiunto a fine anno 2014 il volume di 6,9 miliardi di euro, con un aumento di più di 500 milioni di euro sul 2012 e di più di 2.200 milioni rispetto al 2009. Pertanto permane una crescente difficoltà da parte dell'Ente a riscuotere quanto accertato, criticità che richiede specifiche azioni.
- In materia di appalti, si raccomanda, ancora una volta, di privilegiare la procedura di evidenza pubblica, al fine non solo di favorire l'efficienza, l'efficacia e l'economicità dell'azione amministrativa, ma anche di garantire il principio di legalità e trasparenza e un miglior funzionamento del mercato concorrenziale; infatti il ricorso ad altri istituti, in deroga alle normali regole competitive (proroga dei contratti, affidamenti diretti, ecc.), ammissibili soltanto in casi d'urgenza - risultante da eventi imprevedibili e non da situazioni soggettive (anche per carenza di adeguata organizzazione o programmazione o ritardo di attivazione dei procedimenti) -, non è compatibile con il principio generale della pubblicità e della massima concorsualità alla luce dell'attuale normativa nazionale e comunitaria.
- Con riferimento ai rilievi mossi dal Collegio in ordine a talune irregolarità riscontrate nel processo di verifica della cassa generale dell'Istituto alla data del 31 dicembre 2012 (v. verbali n. 24/2013 e n. 25/2013), non sono stati forniti gli ulteriori aggiornamenti richiesti, rispetto a quanto rappresentato con nota n. 5451 del 21 ottobre 2014. In proposito, si ribadisce la necessità di definire quanto prima procedure che consentano il puntuale e costante monitoraggio dei movimenti di conto corrente e di quelli contabili, al fine di superare le discordanze rilevate. Altrettanto necessario appare procedere alla identificazione delle motivazioni che hanno determinato, negli anni passati, le citate differenze; pertanto sarà cura della struttura competente tenere informato questo Collegio sullo sviluppo delle azioni idonee, anche alla luce dell'attuazione delle nuove convenzioni con l'Istituto cassiere con decorrenza 1° luglio 2014.
- Si reputa opportuno che, nell'ambito delle relazioni esplicative dei documenti contabili previsti, sia inserita, regolarmente, una apposita sezione dedicata all'illustrazione delle iniziative adottate dall'Istituto per la soluzione delle criticità segnalate di volta in volta dall'organo di controllo.

In conclusione, sulla base degli atti presentati al Collegio, si ritiene di poter esprimere parere favorevole ai fini dell'approvazione del conto consuntivo dell'esercizio finanziario 2014, confermando le osservazioni, le raccomandazioni ed i rilievi già espressi nel testo della presente relazione e fatti salvi i riscontri che saranno eventualmente effettuati nell'ambito dell'attività di verifica circa la regolarità amministrativa sugli atti adottati dall'Ente nel corso dell'anno 2014, già richiesti all'Istituto e ancora all'esame di questo Collegio.

dr.ssa Daniela Carlà - Presidente  
dr. Cosimo Cecere - Vice presidente  
dr.ssa Enza Andreini  
dr. Salvatore De Rosa  
dr. Antonino Galloni  
ing. Mariano Martone  
dr.ssa Elisabetta Moffa

PAGINA BIANCA



BILANCIO